

Carissimi genitori,

nel presentarmi quale nuovo preside di questo Liceo voglio innanzitutto salutarvi con l'augurio di poter frequentemente incontrare tutti voi per riflettere insieme sulla crescita culturale ed umana dei giovani che ci affidate quotidianamente e per confrontare le nostre scelte pedagogiche nell'intento di garantire unità di indirizzi ai giovani che già molto spesso sono disorientati dalla molteplicità di messaggi e modelli comportamentali.

E' mia intenzione mantenere uno stretto contatto con voi per garantire trasparenza, efficienza ed efficacia formativa. Sono consapevole dei problemi che affliggono la scuola italiana ed il nostro Liceo in particolare. Ma sono anche convinto che il comune impegno, la volontà di non sottovalutare i problemi, la consapevolezza che la scuola, in quanto servizio rivolto ai cittadini, deve dimostrare di essere all'altezza della situazione ed assicurare una elevata formazione culturale dei giovani, tutto questo sarà di sprone per conseguire risultati ottimali come il nostro Liceo è stato in grado di garantire nell'illustre passato.

A voi chiedo di non delegare tutto alla scuola, quasi dimenticando che i vostri figli hanno bisogno di essere seguiti continuamente. L'iscrizione alla scuola è l'atto iniziale di un rapporto che deve vedere i genitori interessati alle vicende scolastiche, e non solo quando emergono problemi didattici o disciplinari. L'esempio delle altre nazioni europee può essere anche un nostro obiettivo: quello di vedere i genitori cointeressati alle scelte culturali, pedagogiche ed organizzative della scuola. E' questo anche il senso dell'autonomia che si sta prefigurando nella nostra realtà italiana.

Questa presidenza vuole considerare la scuola aperta a tutte le richieste di miglioramento, di partecipazione, di ottimale utilizzazione di risorse e spazi, con l'obiettivo (ci si augura fattibile) di far funzionare tutto bene. La possibilità di programmare a lungo termine potrà anche garantire la fattibilità di progetti ambiziosi che il nostro Liceo può porre in essere.

Sollecito pertanto la vostra partecipazione e presenza a scuola per dare suggerimenti, per prospettare soluzioni concrete, per avanzare richieste tese a migliorare l'offerta formativa. E' evidente che non potrò soddisfare quelle richieste che non rispondono alla esigenza di obiettività, di imparzialità e di interesse generale, come anche non darò corso ad azioni che non siano suffragate da fatti concreti e rispondenti a verità (molte volte i ragazzi, e non solo loro, esagerano o trasformano la realtà per limitare le loro responsabilità o per coprire il loro disimpegno).

Un ultimo invito mi sento di rivolgervi: controllate frequentemente la presenza a scuola dei vostri figli ed insistete perchè approfittino di ogni giornata scolastica per migliorare la loro cultura. Il mio intento è quello di far percepire la scuola come ambiente sereno ed accogliente, orientato a dar loro un aiuto importante per essere domani cittadini onesti e professionisti qualificati. Questo senso di responsabilità ed onestà è bene che lo coltiviamo insieme dall'inizio, anche evitando assenze ingiustificate, ingressi ritardati o uscite anticipate, molto spesso tese solo a dribblare verifiche importanti.

Con l'augurio di un buon anno scolastico, ribadisco la mia disponibilità ad incontrarvi frequentemente a scuola.

Il preside  
(Prof. Biagio Pellegrini)